



C COME CIVICA

CRONACA
CULTURA
SPORT
EVENTI

DAL LICEO TORELLI DI
FANO

LA RIVISTA DELLA PRIMA C SCIENZE APPLICATE AND FRIENDS

INDICE

BREAKING NEWS

PAG.1

VIAGGIO DI ISTRUZIONE A VENTOTENE

AMINA EL OUADOUDI, ANASTASIA POSSANZINI, MARCO CINOTTI,
DANIELE VITTORIA

PAG.3

LA GIORNATA DELLA LEGALITÀ AL TORELLI

MANUEL FILIPPINI, LORENZO MANCINI, ANDREA GIOVAGNOLI,
ALESSANDRO CESARI, CESARE ROVINELLI

PAG.5

CAMMINANDO PER RIMINI

SOFIA PICCIOLI, NICOLAS CONTI, ETHAN TOMASETTI, FRANCESCO NOMADE

PAG.7

CONSIGLI DI LETTURA

DENISE BERTI, ELENA TAURO,
FABIO MARCANTOGNINI, ANDREA LEANZA

PAG.12

SALVIAMO IL FRATINO

SARA MARANGONI, SIMONE DI PASQUALE,
FRANCESCO DI MAIO, AURORA TESTA

PAG.13

INTERVISTA A GIULIO FARES

SARA MARANGONI, DENISE BERTI

PAG. 15

APPENDICI:

PAG. 15 Il mondo in fiamme una bussola tra i conflitti -Lorenzo Volpi Alessandro Battistoni Guido Maria Pieracci Lorenzo Lugli

PAG. 16 Incontro online con la Prof.ssa Katie Cannamela e intervista a 3 studenti che hanno partecipato.

PAG. 19 Chi era Vitruvio? -Elena Cicerchia, Caterina Pancini, Sara Alcaro, Jusra Martino

PAG. 20 No agli sprechi - Marco Tarantino

PAG 22 Problema di fisica -Martina Tombari, Viola Lauri, Lorenzo Giordano, Francesco Sabatini



REDAZIONE

CAPOREDATTORE

Lorenzo Lugli

ESPERTO INFORMATICO

Lorenzo Lugli

CORRETTORE DI BOZZE

Sara Marangoni

DISEGNATORI

Elena Tauro, Nicolas Conti



GRUPPO 1

Sara Marangoni, Francesco Di Maio,
Simone Di Pasquale, Aurora Testa



GRUPPO 2

Amina El Ouadoudi, Anastasia
Possanzini, Marco Cinotti, Daniele
Vittoria



GRUPPO 3

Denise Berti, Elena Tauro, Andrea
Leanza, Fabio Marcantognini



GRUPPO 4

Manuel Filippini, Andrea Giovagnoli,
Lorenzo Mancini, Alessandro
Cesari, Cesare Rovinelli



GRUPPO 5

Guido Maria Pieracci, Lorenzo Volpini,
Alessandro Battistoni, Lorenzo Lugli



GRUPPO 6

Sofia Piccioli, Nicolas Conti, Ethan
Tomasetti, Nomade Francesco Pio

DI COSA SI PARLA NEL N.3

CAPOREDATTORE

Lorenzo Lugli

AIUTO CAPOREDATTORE

Manuel Filippini

SUPPORTO PSICOLOGICO
Giovagnoli Andrea

In questo numero del giornalino abbiamo deciso di dedicarci alle varie attività didattiche svolte dagli studenti delle varie classi della scuola.

In questo numero abbiamo deciso di approfondire:

- La giornata della legalità al Liceo Torelli
- Alcuni consigli di lettura per l'estate
- Un approfondimento ecologico

Abbiamo anche dato spazio ad alcuni studenti e studentesse di altre classi, che hanno curato gli articoli dell'appendice.





IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE A VENTOTENE

DOMANDE E RISPOSTE SULLA TRASFERITA A VENTOTENE



Dove si è svolta la gita e perché è stata scelta questa meta?

La gita si è tenuta a Ventotene, un'isola situata di fronte a Formia, tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. La meta è stata scelta per il suo valore simbolico: è il luogo dove Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, durante il confino nella Seconda Guerra Mondiale, scrissero il Manifesto di Ventotene, ponendo le basi per un'Europa unita e pacifica.



In cosa consisteva l'attività principale?

Gli studenti hanno partecipato a una simulazione diplomatica del Parlamento Europeo. A ogni partecipante era assegnata una nazione e un partito politico (come l'EPP); l'obiettivo era discutere e redigere una final draft recommendation, ovvero un documento ufficiale di raccomandazioni.



Quali erano le aspettative iniziali e come sono state accolte?

Le loro aspettative erano alte, specialmente per chi aveva già vissuto una simulazione simile con l'ONU a New York. Tuttavia, la realtà è stata deludente: l'organizzazione è stata carente e il livello dei tutor (non madrelingua) inferiore rispetto alle esperienze precedenti.



Quali sono state le principali criticità logistiche?

Le aule per le simulazioni erano inadeguate, quasi all'aperto, esponendoli a un freddo intenso e al vento. Inoltre, non è stato possibile visitare il carcere di Santo Stefano, sia per le condizioni del mare sia perché la struttura stessa era chiusa.



L'attività è stata inclusiva per tutti gli studenti?

No. Il dibattito è stato dominato da pochi studenti (meno della metà dei presenti ha parlato), principalmente quelli che avevano già esperienza di debate. Per uno studente medio senza preparazione specifica, le spiegazioni dei tutor sono risultate troppo veloci e disorganizzate per permettere una partecipazione reale.



L'esperienza ha lasciato qualcosa di positivo?

Sì, a livello culturale è stata formativa per comprendere i valori europei. Inoltre, il documento finale prodotto è risultato di un livello qualitativo molto alto, quasi professionale, nonostante fosse frutto del lavoro di una minoranza di ragazzi volenterosi.



In conclusione, **consigliereste questa gita?**

L'opinione finale è negativa: non la consiglierebbero a causa della cattiva organizzazione logistica e della gestione approssimativa della simulazione. Senza una solida preparazione autonoma o precedenti esperienze, l'attività risulta disorientante e poco efficace per la media degli studenti.



I RAGAZZI CHE HANNO
PARTECIPATO ALLA GITA A
VENTOTENE

LA GIORNATA DELLA LEGALITA'



Martedì 10 Marzo 2026 alle ore 12, il nostro liceo ha avuto l'onore di ricevere, la TALEA ricavata dal celebre Albero di Giovanni Falcone, un Ficus Macrophylla magnolioides simbolo della lotta alla mafia e delle rinascita della legalità.

La TALEA, è stata data in dono dai Militari del Nucleo Carabinieri Tutela Biodiversità di Assisi.

Oltre ai Militari, durante la cerimonia, abbiamo avuto il piacere di ospitare:

- L'attuale assessora ai Servizi Educativi e alle Politiche Educative del Comune di Fano, Loredana Maria Laura Megherino,

- L'attuale Presidente della Provincia PU, Giuseppe Paolini

- La dirigente dell'ufficio scuole superiori della Provincia PU, Patrizia Paoloni.

All'interno della nostra scuola, hanno partecipato anche:

- La dirigente Scolastica Annalisa Settimio,

- Le professoressse Giovanna Polese e Lucia Cesaroni.

- Tutte le Classi Quinte sono intervenute, poiché sia nella sede di Pergola sia nella sede di Fano, hanno fatto o faranno un viaggio d'istruzione in Sicilia insieme all'associazione Addiopizzo che ha come tema LA MAFIA e LA LEGALITA'.

Inoltre nell'atrio del nostro Liceo è stato inaugurato un pannello dedicato a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

COMMENTO

Parlare di argomenti come la legalità a scuola secondo noi è fondamentale.

Lo scopo è quello di educare e sviluppare il pensiero critico negli studenti, per conoscere e comprendere al meglio fenomeni come la Mafia.

La figura di Giovanni Falcone, (insieme a quella di Paolo Borsellino), rappresenta un modello di coraggio,

insegna ai ragazzi che le regole non sono ostacoli alla libertà, ma le sue uniche garanti.

Quando a scuola si analizza il lavoro di Falcone, si trasmette un messaggio chiaro: la mafia non è un'entità invincibile, ma un fenomeno umano che può essere sconfitto se le nuove generazioni smettono di considerarlo "normale".

MANUEL FILIPPINI, LORENZO MANCINI, ANDREA GIOVAGNOLI, ALESSANDRO CESARI, CESARE ROVINELLI



CAMMINANDO PER RIMINI

Sofia Piccioli, Nicolas Conti, Ethan Tomasetti, Francesco Nomade

L'8 maggio 2026, la classe 1CSA ha avuto l'opportunità di svolgere una giornata diversa dal normale.

La gita di Rimini è riuscita a caratterizzare il nostro mese di maggio.

Rimini è infatti una città piccola, ma con dietro una grande storia.

Fondata nel 268 a.C. dai Romani, conserva ancora oggi monumenti storici di grande valore, come:



IL PONTE TIBERIO

Antico ponte romano molto resistente costruito sotto gli imperatori Augusto e Tiberio.

L'ARCO D'AUGUSTO

Celebrava l'Imperatore Augusto e la Pax Romana. Riporta il volto di quattro divinità



TEATRO PRINCIPALE DELLA CITTA'

Progettato da Poletti e poi distrutto dai bombardamenti, viene ricostruito diventando il teatro principale

LA DOMUS DEL CHIRURGO

Eccezionale sito archeologico risalente al II secolo d.C., era la taberna medica di un chirurgo





CONSIGLI DI LETTURA



Eppure cadiamo felici-Enrico Galiano

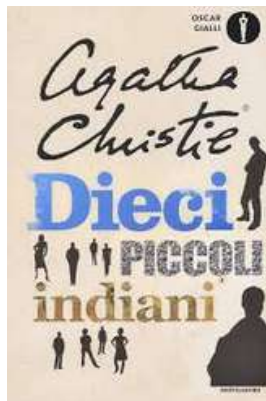
Lo consiglio a chi ama leggere, ma lo consiglio ancora di più a chi NON ama leggere, chi è pigro e non ha voglia di leggere, o chi come me non ha molto tempo da dedicare alla lettura. Il perché? È veramente molto semplice, è bello, ti prende e i colpi di scena sono pensati bene. Insomma, non sono cose già lette o viste in dei film, è originale, più che altro molto inaspettato. Veramente molto bello, promosso con pieni voti. Sono delusa dal finale, mi aspettavo tutta la loro vita nelle ultime pagine, ma, a quanto pare, sarò io a immaginare la continuazione!

Denise Berti

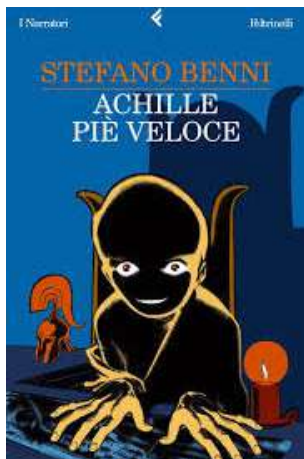
Dieci piccoli indiani-Agatha Christie

Consiglierei di leggere questo libro a tutte le persone amanti del giallo, per la suspense psicologica quasi insostenibile e l'ambientazione claustrofobica. Esso offre un'indagine su colpa e giustizia, mantenendo il lettore incollato fino ad un finale sorprendente e inaspettato.

Lorenzo Volpini; Marco Cinotti



Achille più veloce-Stefano Benni



Questo libro ci è piaciuto perché ci fa capire che le difficoltà della vita, siano esse fisiche (come quella di Achille) o mentali (come quella di Ulisse), non definiscono ciò che è una persona; ciò che definisce una persona è come affronta queste difficoltà e come riesce a rialzarsi!

Achille è infatti un esempio di coraggio e determinazione.

Questo libro ci ha fatto riflettere su quanto sia importante non arrendersi mai.

Alessandro Cesari; Nicolas Conti



Pane e tempesta-Stefano Benni

Consigliamo vivissimamente di leggere questo libro!

Lo consigliamo perché è diverso da molti altri libri: è divertente, pieno di personaggi strani e situazioni comiche, ma allo stesso tempo fa riflettere.

**Alessandro Battistoni; Cesare Rovinelli;
Francesco Di Maio**

L'ultima legione-Valerio Massimo Manfredi

Il libro racconta una storia di avventura, battaglie e lealtà ambientata nel 476 d.C., anno simbolico della caduta dell'Impero Romano d'Occidente. La trama è ricca di azione e suspense, rendendolo difficile da mollare una volta iniziato. Manfredi intreccia fatti storici con elementi mitici (come il collegamento alla leggenda arturiana), dando alla narrazione un tocco epico senza appesantirla troppo. Chi ama la storia e chi ama le leggende può trovarci qualcosa di accattivante.

Andrea Giovagnoli; Simone Di Pasquale



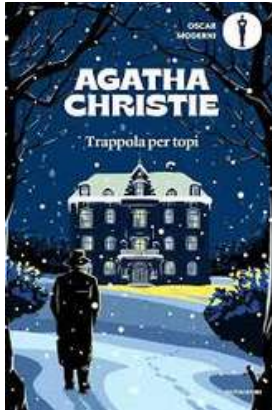
Margherita Dolcevita-Stefano Benni



Il libro Margherita Dolcevita è una lettura che può piacere a chi cerca una storia leggera ma capace di far riflettere. Margherita, la protagonista, è una ragazza semplice e piena di insicurezze, ma proprio per questo risulta molto vicina al lettore. Il romanzo parla di crescita e di come sia difficile restare se stessi quando tutto intorno cambia. Il contrasto tra la vita genuina della famiglia di Margherita e la perfezione artificiale dei Del Bene mostra quanto il consumismo possa influenzare le persone senza che se ne accorgano. Lo consiglierei perché fa pensare, ma allo stesso tempo si legge bene e lascia qualcosa dentro: un messaggio sulla libertà, sull'autenticità e sul valore delle piccole cose.

-Amina El Ouadoudi

Trappola per Topi-Agatha Christie



Consiglio questo libro a tutte le persone, che sono amanti dei gialli, per chi ama le ambientazioni dove un gruppo di persone tra loro estranee rimane isolato dal resto del mondo. Lo consiglio a chi cerca una lettura breve e coinvolgente, visto che sono circa 150 pagine e si finisce benissimo in un pomeriggio. Lo consiglio a chi ama la suspense ed i colpi di scena, agli amanti del teatro e dei dialoghi serrati, visto che il testo nasce originariamente come opera teatrale.

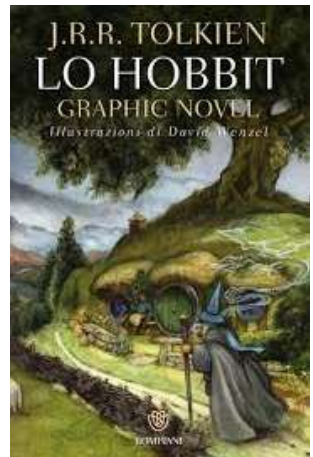
-Manuel Filippini

Lo Hobbit-J.R.R. Tolkien

Lo consiglio a agli amanti delle fiabe classiche: a differenza del suo "fratello maggiore" (il Signore degli Anelli), Lo Hobbit nasce come una storia per ragazzi. Ha un ritmo incalzante, un narratore onnisciente che interviene spesso con ironia e un tono leggero, quasi magico.

È perfetto per chi ama vedere un protagonista comune, vulnerabile e pigro (il tipico "antieroe" domestico), che scopre gradualmente il proprio valore attraverso l'ingegno, piuttosto che con la forza bruta.

-Lorenzo Lugli



L'importante è vincere-Eva Cantarella

Noi lo consigliamo perché ci ha fatto molto riflettere sullo sport e sul modo in cui viviamo noi sportivi l'agonismo, a differenza di come lo vivevano gli antichi Greci. A parere nostro questo è un ottimo libro da leggere.

-Lorenzo Mancini; Francesco Pio Nomade



Io non ho paura- Niccolò Ammaniti

Consigliamo questo libro perché è un romanzo mozzafiato che esplora la fine dell'innocenza. Attraverso gli occhi di Michele, scopriamo che i veri mostri non si nascondono nelle favole, ma negli adulti che amiamo. È un racconto viscerale e potente sul coraggio di fare la cosa giusta nonostante il terrore. Grazie a uno stile coinvolgente, Ammaniti ci regala una lezione d'umanità, che emoziona.

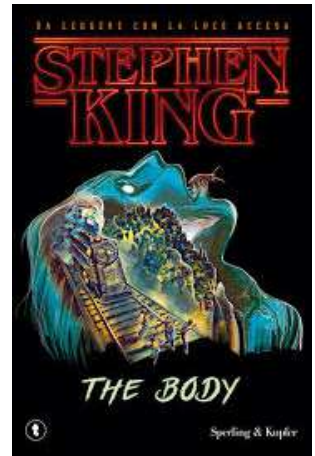
-Fabio Marcantognini; Andrea Leanza



The body- Stephen King

The Body è un libro davvero interessante e stimolante da leggere. Ci è piaciuto soprattutto il modo in cui i protagonisti affrontano le proprie battaglie, il modo in cui trovano conforto nell'amicizia, nonostante la loro vita scombussolata. Riescono a trovare il coraggio di gestire un viaggio da soli con tante paura. Tutto questo non è poi così lontano dalla realtà come molti potrebbero pensare, perché magari nella vita non ci ritroveremo mai invischiati in una ferrovia con i nostri tre migliori amici, ma dovremo superare comunque degli ostacoli e l'unica cosa che possiamo fare è affidarci ai nostri più cari amici. Quindi sì, vi consigliamo questo libro e speriamo che vi possa piacere e insegnare i valori dell'amicizia.

-Aurora Testa; Sofia Piccioli; Sara Marangoni; Elena Tauro

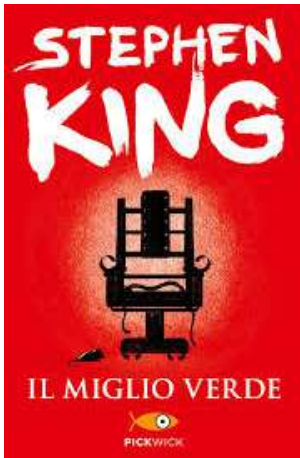


Lo scudo di Talos-Valerio Massimo Manfredi

Leggere Lo scudo di talos è una buona scelta se ti piacciono le storie di coraggio e amicizia. Il libro racconta la vita di un ragazzo che deve superare tante difficoltà per trovare il suo posto nel mondo. È interessante perché unisce avventura e storia vera, facendo conoscere meglio l'antica Sparta e le sue regole. La lettura è coinvolgente e fa riflettere su temi importanti come il destino, l'identità e il valore della propria forza

-Guido Maria Pieracci

Il Miglio Verde-Stephen King



Uno dei motivi più profondi per leggere il libro è capire la stanchezza di John. Egli infatti non dice la verità sulla sua innocenza perché vuole porre fine alla sua esistenza tormentata dal pregiudizio degli altri. King suggerisce che il razzismo sia una delle forme più feroci di odio: continui sono i pregiudizi che John, percepisce costantemente. "Sono stanco, capo. Stanco di tutto il dolore che sento e ascolto nel mondo ogni giorno. Ce n'è troppo."

-**Anastasia Possanzini**

Il Bacio del Pane-Carmine Abate

Lo consiglio a chi ama le atmosfere del sud, in questo caso la Calabria, e a chi vorrebbe leggere un libro in un pomeriggio, visto che è abbastanza corto e a chi piace i romanzi di formazione. Io sconsiglio a chi vuole una trama complessa e a chi cerca romanzi di azione e di suspense perché la trama di questo libro è molto lineare e poetica.

-**Ethan Tomasetti**



La compagnia dei Celestini-Stefano Benni

Questo libro mi è piaciuto perché è un racconto che parla delle incredibili avventure che i ragazzi compiono, dei numerosi personaggi divertenti che incontrano; l'ho amato soprattutto per lo stretto legame tra i protagonisti. Consiglio questo libro perché è piacevole, racconta tutto in maniera comica e si riesce a leggere in maniera fluida.

-**Daniele Vittoria**

SALVIAMO IL FRATINO

Il fraterno è un uccellino di spiaggia, riconoscibile dal collare nero e dalle zampe lunghe. Vive e nidifica direttamente sulla sabbia, tra le dune. Fino a pochi anni fa era in via d'estinzione in Italia a causa del disturbo sulle spiagge, dei cani liberi e della pulizia meccanica dei litorali che distrugge i nidi.

Oggi, grazie a progetti di tutela e conservazione attivi anche nelle Marche, la sua popolazione sta lentamente recuperando. La salvaguardia del fraterno è una responsabilità di tutti. Per questo anche noi dobbiamo contribuire.

Ecco alcuni modi in cui possiamo aiutare:

1. Patto antropico nidifica in spiaggia e il continuo disturbo dato dalle persone, dai lavori in spiaggia e dei cani sciolti mette in difficoltà la deposizione, la cova e la crescita dei pulcini.



2. Il monitoraggio è attivo dal 2019 e consiste nel raccogliere dati sui fraternini di fano conoscendo così le coppie, quanti nidi e uova vengono deposti, quanti pulcini nascono e quanti prendono il volo. andiamo a mettere dei paletti nei nidi ogni volta che troviamo un nuovo nido, così da non fare avvicinare nessuno al fraterno in cova.



3. Proteggere i fraternini è facile e occorre rispettare semplici regole: tieni sempre il cane al guinzaglio, non avvicinarti al lido per nessun motivo, se disturbato il fraterno può abbandonarlo. non inseguire o toccare i pulcini manteniti a distanza dalle aree delimitate con corda e paletti: all'interno c'è un nido.

INTERVISTA A:

GIULIO FARES



1. Giulio, raccontaci: cos'è il Certamen Latinum L'Idolino e quando ci hai partecipato?

Sabato 21 febbraio 2026 ho avuto l'opportunità di partecipare alla quarta edizione del Certamen Latinum L'Idolino. È una gara di traduzione dal latino all'italiano per il triennio che si è tenuta al Liceo Marconi di Pesaro.

2. Quanti studenti c'erano e cosa vi hanno fatto tradurre?

Quest'anno eravamo circa 170 ragazzi provenienti dai licei classici e scientifici di tutta Italia e da San Marino. Dovevamo tradurre due brani diversi: un passo delle Filippiche di Cicerone e un estratto del Bellum Iugurthinum di Sallustio. Io ho avuto a che fare proprio con Sallustio.

3. Come hai vissuto le tre ore della prova?

Il clima era davvero stimolante e noi tutti eravamo in fervore, impazienti di sapere con quale autore ci saremmo misurati. Quando ho visto che era Sallustio, l'ho accolta con grande apprezzamento, perché lo avevo già affrontato in classe al terzo anno. Le due ore successive sono state un continuo sfogliare di pagine alternato a momenti di silenziosa riflessione, cercando nella memoria le nozioni di grammatica del biennio.

4. Di cosa parlava il brano che hai tradotto?

Il tema della versione era l'amicizia, declinata sia sul piano personale che su quello politico, come concordia fra cittadini di una stessa comunità. La frase chiave era: "nam concordia parvae res crescunt, discordia maxumae dilabuntur". Cioè, "grazie alla concordia le piccole cose crescono mentre anche le più grandi, a causa della discordia, crollano".

5. Come hai saputo di essere andato bene?

Solo a metà marzo circa l'esito della prova è stato reso pubblico e mi è stato comunicato dalla mia insegnante di Italiano e Latino, la Prof.ssa Ruoppolo, che avevo raggiunto il podio. Ho apprezzato molto che l'organizzazione abbia mantenuto segreta la posizione dei primi classificati fino alla premiazione.

6. Che posizione hai ottenuto e com'è stata la premiazione?

Ho scoperto di essere arrivato in seconda posizione solo il 27 marzo, alla premiazione. Si è tenuta nella Sala Metaurense della Prefettura di Pesaro, che è stata una cornice splendida. C'è stato anche l'intervento della Prof.ssa Prenner, docente universitaria di letteratura latina, sul tema dell'esercizio del potere a Roma.

7. Cosa ti porti a casa da questa esperienza?

Dopo una breve revisione finale, quasi allo scadere delle 3 ore, ero soddisfatto del mio lavoro quando ho consegnato l'elaborato. È stata un'esperienza stimolante e ripeterei volentieri il prossimo anno.

8. Un consiglio a chi vuole partecipare il prossimo anno?

Direi di ripassare bene la grammatica del biennio e di non avere paura di Sallustio: se l'avete già affrontato in classe, avete già le basi. Il segreto è alternare riflessione e traduzione, senza farsi prendere dall'ansia.



Le guerre di oggi viste da vicino

A volte, mentre scorriamo i video sul telefono, le immagini delle guerre ci sembrano quasi un film. Ma la realtà è che oggi il mondo è pieno di conflitti. Non si combatte più in campi isolati, ma dentro le città, tra le case, e a rimetterci sono sempre le persone comuni.

In Ucraina le bombe colpiscono la vita di tutti i giorni. Lasciano intere città al buio e al gelo, con i ragazzi costretti a fare lezione nei rifugi sotto terra per proteggersi dagli attacchi dal cielo.

A Gaza la situazione è ancora più disperata. Si combatte tra i palazzi, non c'è un solo posto sicuro dove nascondersi e mancano anche le cose più semplici come il cibo, l'acqua e le medicine. Lì vicino, tra la Palestina, l'Iran e gli altri Paesi, la gente vive con un'ansia tremenda e con la paura fissa che la guerra possa allargarsi ancora di più, bloccando ogni cosa.

Poi ci sono i posti invisibili di cui nessuno parla, come il Sudan, il Congo o il Myanmar. Lì si combatte nel silenzio generale per il potere o per le ricchezze della terra, e milioni di famiglie sono dovute scappare nei deserti per salvarsi la vita.

Mettere anche solo un accenno a queste storie sul giornalino della scuola serve a ricordarci una cosa vera. Proprio in questo secondo, mentre noi siamo qui tranquilli, ci sono ragazzi come noi che stanno scappando da una bomba. Non possiamo fermare i conflitti, ma possiamo fare una cosa enorme: evitare di fare finta di niente.



INCONTRO ONLINE CON LA PROF.SSA KATIE CANNAMELA

–"BEYOND THE HEADLINES: EVERYDAY REALITY IN 2026 AMERICA"

Il 26 febbraio, nella sala insegnanti del nostro liceo, si è svolto un incontro online della durata di circa un'ora con la professoressa Katie Cannamela, collegata in videoconferenza dalla sua scuola negli Stati Uniti. L'iniziativa ha offerto agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con una testimonianza proveniente dall'America e di approfondire alcuni aspetti dell'attuale situazione politica e sociale del Paese.

Durante l'incontro, la professoressa ha illustrato diversi temi legati alla realtà americana contemporanea, soffermandosi in particolare sulle politiche di Donald Trump e sulle discussioni e polemiche riguardanti l'ICE (Immigration and Customs Enforcement), l'agenzia federale responsabile del controllo dell'immigrazione.

L'attività è iniziata con una domanda rivolta agli studenti: "Cosa ti viene in mente quando pensi all'America?". Attraverso i propri telefoni, gli studenti hanno potuto rispondere selezionando una parola o un concetto da una lista di opzioni proposte. Analizzando i risultati, la professoressa Cannamela ha fatto notare come termini tradizionalmente associati agli Stati Uniti, come libertà o miglior stile di vita, siano stati tra i meno scelti, aprendo così una riflessione sul modo in cui l'immagine del Paese viene percepita oggi dai giovani.

Successivamente, gli studenti hanno avuto la possibilità di orientare la discussione scegliendo gli argomenti da affrontare. Ognuno poteva inviare delle parole che venivano raccolte direttamente nella presentazione della professoressa; i temi più citati venivano poi analizzati e commentati insieme. Tra quelli più ricorrenti sono emersi argomenti molto attuali e sensibili come ICE, Epstein, Epstein files e Trump.

L'incontro si è rivelato un momento interessante di confronto e di approfondimento, permettendo agli studenti di riflettere su questioni politiche e sociali complesse e di osservare la realtà americana da una prospettiva diretta e contemporanea



Intervista a 3 studenti:

1. Pensi che, se questa attività non fosse stata organizzata dalla scuola, avresti comunque deciso di partecipare?

Studente A: Probabilmente no, perché di solito sono più interessato ad attività legate ad altre discipline. Tuttavia, considerando l'attualità dell'argomento, non escludo che avrei potuto prenderlo in considerazione.

Studente B: Sì, perché quello che sta succedendo negli Stati Uniti è molto grave ed è importante essere consapevoli anche di ciò che accade al di fuori dell'Italia.

Studente C: No, probabilmente mi sarei informato autonomamente su internet, ma avrei trovato informazioni sparse e poco organizzate.

2. Hai trovato interessante il discorso o l'intervento presentato?

Studente A: L'ho trovato molto interessante, soprattutto perché è stato raccontato da una persona che vive direttamente questa realtà.

Studente B: Sì, è stato molto interessante perché ha affrontato diversi temi molto discussi e ha contribuito a fare chiarezza su molti aspetti.

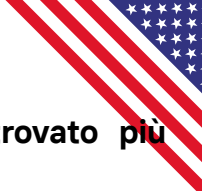
Studente C: Ho trovato il discorso molto interessante perché mi ha informato in modo completo sulla situazione attuale.

3. Secondo te, attività di questo tipo svolte a scuola sono utili per gli studenti?

Studente A: Sì, penso che sarebbe positivo poterle integrare più spesso nell'orario scolastico, così da favorire la partecipazione del maggior numero possibile di studenti.

Studente B: Sì, sono molto utili perché aiutano gli studenti a diventare più consapevoli delle ingiustizie presenti nel mondo, con la speranza che in futuro possano contribuire a superarle.

Studente C: Secondo me sono molto utili perché permettono agli studenti di essere informati in modo affidabile su questioni di attualità.



4. Qual è stato il passaggio o il momento che hai trovato più interessante?

Studente A: Il momento in cui abbiamo potuto esprimere le nostre opinioni e il nostro punto di vista sulla questione, riuscendo spesso a cogliere aspetti importanti del problema.

Studente B: Ho trovato particolarmente interessante la parte in cui la professoressa ha spiegato il ruolo, i poteri e i limiti dell'ICE.

Studente C: Ho trovato molto interessante il racconto dell'uso di un fischiello da parte dei cittadini per avvisare gli altri della presenza di agenti dell'ICE nelle vicinanze. Il fischiello diventa un simbolo di protesta e di unione tra cittadini che si oppongono a quelle che percepiscono come violazioni dei diritti umani.

5. Pensi di aver effettivamente imparato qualcosa di nuovo grazie a questo incontro?

Studente A: Sì, soprattutto riguardo al funzionamento del sistema di difesa negli Stati Uniti.

Studente B: Sì, la professoressa ha spiegato in modo molto preciso diversi aspetti che non conoscevo bene.

Studente C: Sì, ho ricevuto una spiegazione chiara e completa su un argomento molto importante.

6. Secondo te sarebbe utile organizzare un ulteriore incontro per approfondire o completare l'argomento?

Studente A: Sì, anche se temo che non molti parteciperebbero, per il timore di assistere a una conferenza troppo simile alla precedente.

Studente B: Sì, sarebbe molto utile, magari cercando di coinvolgere un numero maggiore di persone, soprattutto studenti più giovani che potrebbero non conoscere bene l'argomento.

Studente C: Ritengo che l'incontro sia stato già piuttosto esaustivo. Poiché gli eventi continuano ad evolversi nel tempo, un altro incontro potrebbe comunque essere interessante più che strettamente necessario.

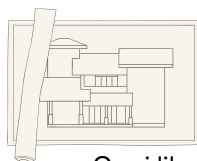
Approfondimento dalla 1^CO

Chi era Vitruvio? (80-15 a.C.)

Marco Vitruvio Pollione (I secolo a.C.) è stato un architetto e ingegnere romano, celebre per aver scritto il *De architectura*, l'unico trattato di architettura dell'antichità giunto quasi integro fino a noi. È considerato il padre della teoria architettonica occidentale e ha influenzato profondamente il Rinascimento. Nacque probabilmente in Italia, non si conosce il luogo esatto. Prima di diventare teorico, servì come ingegnere militare sotto Giulio Cesare, specializzandosi nella costruzione di macchine da guerra. L'unica opera civile attribuita a lui è la Basilica di Fano.

Chi era Vitruvio? (80-15 a.C.)

Il 19 gennaio 2026 è stato annunciato, in seguito a scavi archeologici condotti in Piazza Andrea Costa a Fano, il ritrovamento dei resti della basilica di Vitruvio. Vitruvio definisce tre requisiti fondamentali che ogni opera deve possedere per essere considerata professionale.



IL DE ARCHITECTURA

Ogni libro tratta un tema specifico:

Libro I: Formazione dell'architetto, urbanistica e principi fondamentali.

Libro II: Origine dell'architettura e materiali da costruzione (mattoni, sabbia, calce).

Libro III: Proporzioni dei templi e l'ordine ionico (include la descrizione dell'uomo ben proporzionato).

Libro IV: Ordini dorico e corinzio, e templi tuscanici.

Libro V: Edifici pubblici (foro, teatri, terme) e acustica.

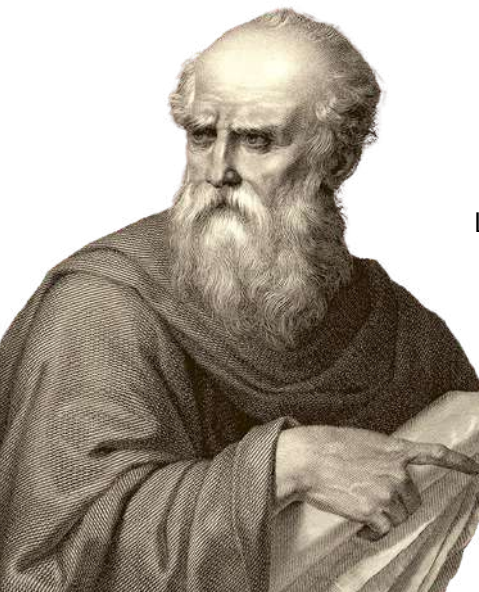
Libro VI: Edifici privati (case e ville) e orientamento rispetto al clima.

Libro VII: Rifiniture, pavimenti, intonaci e colori.

Libro VIII: Idraulica: ricerca, trasporto e qualità dell'acqua.

Libro IX: Gnomonica e astronomia (meridiane e orologi ad acqua).

Libro X: Meccanica civile e macchine da guerra (gru, catapulte e macchine d'assedio).



No agli sprechi!

Di Marco Tarantino-3[^]CSA

«Oggi viviamo in un mondo pieno di contrasti; mentre una parte notevole della popolazione soffre ancora la fame, una grave quantità di cibo viene gettata via. Si stima, infatti, che un terzo del cibo prodotto a livello globale venga sprecato lungo il tragitto campo-casa. Questo fenomeno non riguarda solo le singole abitazioni, ma coinvolge i negozi, la grande distribuzione e i trasporti, rendendo il problema una delle sfide più urgenti.

A mio parere, è assolutamente necessario ridurre drasticamente lo spreco alimentare perché non si tratta solo di una questione di civiltà, ma di una priorità economica, sociale e ambientale. Ignorare questo problema significa accettare un sistema inefficiente che danneggia il pianeta e approfondisce le disuguaglianze sociali. Lo spreco ha un impatto sociale devastante.

Mentre milioni di tonnellate di cibo finiscono nella spazzatura, molte famiglie, anche nelle nostre città, faticano a garantirsi un pasto dignitoso. Un esempio concreto è la gestione dei prodotti invenduti nei supermercati: spesso alimenti ancora perfettamente edibili vengono gettati perché vicini alla data di scadenza o esteticamente imperfetti, sprecando risorse preziose che potrebbero essere donate ai banchi alimentari o alle associazioni che sostengono chi vive in condizioni di povertà. Dal punto di vista ecologico, gettare cibo significa sprecare tutto ciò che è servito a produrlo: acqua, suolo fertilizzato, energia per i macchinari e carburante per i trasporti. Lo spreco alimentare è dunque un nemico della sostenibilità. La decomposizione dei rifiuti organici nelle discariche produce gas serra che accelerano il cambiamento climatico. In un'epoca di scarsità di risorse, non possiamo più permetterci di consumare suolo e acqua per produrre "rifiuti".

Esistono modelli virtuosi da seguire, come il caso della Francia, che è diventata una nazione leader nella lotta allo spreco. Il governo francese ha introdotto l'obbligo per i supermercati di donare l'invenduto alle associazioni di volontariato anziché distruggerlo. Queste soluzioni funzionano perché creano un ponte diretto tra l'eccesso e il bisogno, incentivando le aziende alla trasparenza e trasformando un potenziale rifiuto in una risorsa sociale immediata.



Alcuni sostengono che il controllo rigoroso degli sprechi possa rappresentare un peso eccessivo per le imprese o un ostacolo burocratico, impedendo loro di gestire le proprie scorte come meglio credono, dando priorità al profitto immediato rispetto alla responsabilità sociale. Tuttavia, questa posizione non è convincente per un motivo semplice: il costo sociale e ambientale dello spreco ricade su tutta la collettività. Inoltre, investire in tecnologie di conservazione migliori e in una logistica della donazione più efficiente genera nel lungo periodo un risparmio economico anche per le aziende stesse, che riducono i costi di smaltimento e migliorano la propria immagine pubblica.

In conclusione, lo spreco alimentare è un'anomalia del nostro sistema che dobbiamo correggere con urgenza. La mia proposta concreta è quella di estendere le leggi antispreco a tutti i livelli della filiera e di investire nell'educazione nelle scuole, affinché le nuove generazioni imparino il valore del cibo. Il cibo è vita, e trattarlo come un rifiuto è un lusso che il nostro pianeta non può più permettersi.»



PROBLEMA

Martina Tombari, Viola Lauri, Lorenzo Giordano, Francesco Sabatini

Marco ha una candela di altezza iniziale h .

Taglia via $\frac{1}{5}$ della candela per ottenere una seconda candela più piccola. Si osserva che questa candela più piccola, quando accesa, si consuma del **5%** della sua altezza iniziale ogni **2 minuti**. Assumendo che entrambe le candele brucino con la medesima velocità lineare (espressa in cm/min) e sapendo che, dopo **40 minuti** dall'accensione, la candela più lunga ha un'altezza residua di **8 cm**.

Determina:

1. Il tempo totale necessario affinché la candela grande si consumi completamente.
2. L'altezza iniziale h della candela prima del taglio.
3. Dopo quanto tempo la candela più alta raggiunge un'altezza di 3 cm.